

IL DIBATTITO

Il politologo Vali Nasr

«Con i turchi interessi vitali Washington e Bruxelles tollerano regimi più duri»

All'interno sarà spietato con giudici, militari e giornali. Ma all'estero resterà collaborativo

«**D**oveva diventare una vera democrazia, e invece la Turchia rasmiglia sempre più al Terzo mondo dei leader democraticamente eletti che diventano dittatori: quello che è successo in passato con Marcos nelle Filippine, Bhutto in Pakistan e anche Chavez in Venezuela. Il fallito golpe accelera questa deriva: l'Occidente protesterà ma non può fare nulla: il rapporto con Ankara è diventato vitale».

L'analisi di Vali Nasr, il politologo di origine iraniana esperto di Medio Oriente che dirige la scuola di affari internazionali della John Hopkins University è nitida ma anche cupa.

C'è chi ritiene che Erdogan fosse isolato, in difficoltà. Il fallito golpe non l'ha travolto, ma produrrà un clima di instabilità che lo indebolisce.

«All'interno Erdogan è forte mentre all'estero era isolato. Per questo di recente aveva cambiato rotta diventando più collaborativo su tutti i fronti: stop al flusso migratorio verso la Ue, basi agli Usa per bombardare l'Isis in Siria, il passaggio dal conflitto alla coopera-

zione con la Russia e anche con Israele. Dopo il golpe fallito Erdogan continuerà a mostrarsi disponibile con gli alleati, con Mosca e perfino con Assad. Ma all'interno sarà spietato. I golpisti gli hanno dato un'occasione: non se la farà sfuggire».

Pensa anche lei che il «golpe» se lo sia organizzato lo stesso Erdogan per rafforzarsi?

«Ragioniamo su ipotesi, ma io non credo. Gli elementi noti indicano che c'è stata una cospirazione vera, anche se maldestra. È accaduto molte volte in passato nella storia turca. Un errore madornale che consente a Erdogan di imprimere una svolta storica al Paese».

Quale?

«Nella storia turca i militari si sono posti come garanti della laicità dello Stato: pronti a intervenire nelle fasi di crisi politica. Reagendo subito al "golpe" e facendo scendere la gente in strada, Erdogan ha dimostrato per la prima volta che il popolo è più forte dei militari. I capi ora verranno decimati da rappresaglie e purghe, e i soldati della rivolta vengono umiliati per azzerarne la credibilità. Ha visto le foto dei soldati golpisti privati delle divise e ammassati nudi, uno sull'altro, in uno stanzone?».

Sono impressionanti. Ma gli alleati occidentali lo lasceranno fare? Possono tollerare l'involuzione antidemocratica di un alleato così importante che arriva a chiedere l'estradizione di un rifugiato negli Usa?

«E cosa possono fare? Qui ci sono in ballo interessi vitali dell'Ue e degli Stati Uniti che per motivi di "realpolitik" tollerano la ben più dura dittatura militare egiziana. Washington non può certo consegnare Gülen. Bruxelles può smettere di considerare l'alleato Erdogan anche un partner. Ma questo è già avvenuto col mancato ingresso della Turchia. La triste verità è che oggi Erdogan può usare il sostegno popolare per mettere a tacere non solo i golpisti ma tutte le opposizioni. Schiaccia le tre spine nel fianco che ha sempre temuto: giornali, giudici, militari».

Ma una Turchia coi militari divisi è più vulnerabile, più esposta al terrorismo.

«Certo, col tempo emergeranno i problemi, soprattutto economici: la ritirata degli investitori e dei turisti. L'impatto sarà tra due o tre anni: ora Erdogan è saldamente in sella».

Massimo Gaggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chi è

● Vali Nasr, 55 anni, è uno studioso americano di origine iraniana, esperto di mondo islamico

● È rettore della Scuola di studi politici internazionali della John Hopkins University di Washington

**La parola****REALPOLITIK**

Il termine indica un duro pragmatismo, dove le logiche di potere determinano le scelte. Nel contesto internazionale definisce decisioni basate più su questioni pratiche che su principi etici o universali. Il termine è stato coniato da Ludwig von Rochau, intellettuale, scrittore e politico tedesco, che seguendo l'attività di Otto von Bismarck, nel 1853 lo utilizzò come titolo di una sua opera.